

Calcio Femminile

ANCONETANI SPIEGA IL RUOLO CHE POTREBBE AVERE NEL FOTOAMATORE
«Voglio unire, non dividere»

«Invito tutti i dirigenti a cessare ogni polemica e a lavorare in funzione dello scudetto»

Servizio di

Aldo Gagini

Un'improvvisa esplosione d'amore dopo l'indifferenza degli anni passati. Ecco come l'ex presidente del Pisa Sporting Club, Romeo Anconetani, giustifica il suo entusiasmo per il calcio femminile e in particolare nei confronti della squadra cittadina. Il Fotomatore è terzo in classifica, ha perso una volta soltanto a Modena, ma con l'attenuante di aver disputato tutto il secondo tempo in inferiorità numerica. Undici contro undici, la formazione di Giovannelli aveva tenuto testa alle campionesse d'Italia. Polemiche e dissidi all'interno del consiglio direttivo per l'ingresso, sia pure come presidente onorario, di un personaggio come Anconetani? Qualche malinteso, se non altro formale c'è stato, ma gli eventuali dissensi verranno esaminati nella riunione già fissata per domani mattina, domenica, in sede. Con la speranza di poter festeggiare un altro bel risultato in campionato. E' lo stesso Anconetani, comunque, a proporsi come personaggio *super partes*, disposto ad accettare la «carica onorifica», come si affretta a precisare, per «unire e non per dividere la società. Non credevo che il generale Tomini ce l'avesse con me. Anche perché ci sia-



Luciano Berretta con Romeo Anconetani all'Abetone

mo incontrati di recente all'Abetone in un clima di normalità».

Com'è arrivato il Pisa femminile a proporgli una carica del genere?

«Il primo a parlarmi di questa possibilità è stato il commentatore Bianchi che conosco da tanti anni. Lì per lì ho glissato.

Qual è la molla che l'ha spinta ad accettare l'incarico?

«L'anno scorso ho seguito la squadra con distacco. In questo campionato quasi sempre. Ho visto tutte le partite, le ho trovate interessanti e belle. Inoltre vedo in prospettiva la possibilità di un successo finale nel campionato. Rinforzi? Vedremo, non escludo niente (il «mercato» è aperto fino al 16 dicembre, n.d.r.). Anche Don Baldo Battini ha mostrato entusiasmo».

Quale sarà il suo ruolo?

«Quello di presidente onorario che non fa parte del consiglio. Spero di trovare nuovi capitani. E' un'avventura che affronto con grande entusiasmo. Ripeto, mi auguro di arrivare allo scudetto».

Intende apportare qualche novità?

«Verranno a tempo debito. Intanto facciamo sì che le ragazze partano tranquille e serene per Milano con la benedizione di Dio. In futuro penso di andare anche in trasferta».

Seguirà più direttamente la squadra?

«Sì, anche durante gli allenamenti».

Ci sono delle calciatrici che le piacciono in modo particolare?

«Mi sembrano tutte molto unite, molto determinate e proiettate verso traguardi ambiziosi».

E intanto oggi la squadra affronta in trasferta il Milan

Già, c'è anche la partita. Alla fine di una delle settimane più travagliate della sua storia, il Pisa femminile affronta un test da prendere decisamente con le molle. All'Arena Civica di Milano le nerazzurre sfidano quel Milan che l'anno scorso è stato capace di portar via sei punti su sei alle pisane.

EX DI TURNO. Nelle file rossonere militano due giocatrici fino all'anno scorso nel Pisa, il portiere austriaco Abigail Noli e lo stopper Cristina Miotola che hanno trovato proprio sotto la Torre Pendente il trampolino di lancio verso il campionato italiano. Noli è stata prelevata dal Pisa dalla squadra dell'Eentrah mentre Miotola giocava fino a due stagioni fa nel Fiammabari. Una terza ex, Angela Fabrizio, ha iniziato il campionato col Milan quindi ha preferito tornare a Napoli in serie C. «Avrei affrontato volentieri il Pisa — commenta Angela — perché nelle file nerazzurre conservo ancora tante amiche. Sarà per un'altra volta».

MILAN. L'odierno avversario del Pisa non ha cambiato molto rispetto alla passata stagione: oltre alle due ex nerazzurre la società meneghina ha prelevato dal Trecate il portiere Maria Luisa Ranzani, classe 71 e il difensore Stefania Panzini ('75). Invariate il resto della giovanissima rosa le cui giocatrici più anziane sono le ventisettemenni Grassi, Murelli e Tamagnini. La squadra è completata da una serie di giovani molto promettenti.

UNDER 16. Quindicenni contro. Il tecnico del Milan Marco Manzotti nasconde le sue carte ma non esclude l'impiego della quindicenne Roberta Ardemagni: se così fosse a marcarla sarebbe un'altra giovanissima, Giulia Perelli. Si profila una sfida tutta particolare: le due rivali, insieme, contano a mala pena trent'anni.

PISA. Il rientro dalla squalifica di Bonny Madsen permette al direttore tecnico Giovannelli di schiarire la formazione tipo. La danese riprenderà quindi il suo posto dietro la difesa con Elvira Pitanti a sinistra e Tranquillo a destra. Confermato il resto della formazione.

[Claudio Masseglia]